

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Attività di autodemolitore
Proponente	Green Service Car s.r.l.
Ubicazione	Comune di Roma Città Metropolitana di Roma Capitale località Via Sant'Alessio in Aspromonte, III

Registro elenco progetti n. 058/2018

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Giorgioli _____</p>	<p>IL DIRETTORE DELL'AREA</p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p> <p>Data 20/11/2019</p>
--	--

La Società Green Service Car s.r.l. in data 19/10/2018, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con l'istanza, la Società Green Service Car s.r.l. ha effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area V.I.A..

L'opera in progetto rientra tra le categorie dell'allegato III e IV, Parte Seconda, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., relativo ai progetti sottoposti a V.I.A., all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Il progetto, in esame, era stato precedentemente valutato in ambito ambientale e rinviato alla procedura di V.I.A., con Determinazione n.G06025 del 09/05/2018 (proposta n.7213 del 02/05/2018), avente ad oggetto "Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per attività di autodemolitore", Comune di Roma Capitale, località V. S. Alessio in Aspromonte III Proponente: GREEN SERVICE CAR s.r.l. Registro elenco progetti n. 02/2018".

La Società Green Service Car s.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 58/2018 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- 19/10/2018, Presentazione istanza di V.I.A.-P.A.U.R., acquisita al prot.n. 657691 del 23/10/2018;
- 22/10/2018, nota acquisita al prot.n.656561, la Società proponente trasmette ad integrazione dell'istanza di V.I.A. copia ricevuta oneri istruttori integrativi;
- 06/11/2018, nota n.692477 - Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3, del D.lgs.152/06;
- 26/11/2018, nota prot.n.QL86863 della stessa Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole; nota QG 39827 del 16/11/2018 dell'Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico - QGDA della Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità del Dipartimento Mobilità e Trasporti; nota prot.n.191695 del 21/11/2018 della Direzione Pianificazione Generale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica; nota prot.n.QL81631 del 08/11/2018, acquisita al prot.n.749391 del 26/11/2018, con cui la Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale trasmette, nell'ambito della richiesta documentale ai fini della adeguatezza e completezza della documentazione già in atti, le seguenti note comunali;
- 06/12/2018, nota n.777736 Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, comma 3, del D.lgs.152/06 – Richiesta integrazioni documentabili ai fini della verifica dell'adeguatezza e la completezza della stessa documentazione;
- 02/01/2019, nota acquisita al prot.n.000975, la Società proponente trasmette richiesta di proroga di 30 giorni per la consegna della documentazione integrativa ai sensi del comma 3, dell'art.27 bis citato;
- 08/02/2019, la Società proponente trasmette le integrazioni documentali richieste, acquisite al prot.n.103365;
- 22/02/2019, nota prot.n.143496 Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, comma 4, del D.lgs.152/06 – Avviso al pubblico;
- 13/03/2019, nota prot.n.196664 da parte dell'Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti con cui viene espresso il parere di competenza sul progetto e sulla procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997, rilevando che non risultano esserci incidenze negative né dirette né indirette sulle Aree Natura 2000, SIC/ZPS;
- 04/04/2019, nota prot.n.266279 da parte dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana della Direzione Regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e Urbanistica con la quale trasmettono le osservazioni al progetto in esame;
- 10/04/2019, nota prot.n.QL27064 del 09/04/2019, acquisita al prot.n.281131, con cui la Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale rappresenta alcuni quesiti in merito al progetto ed alla tipologia di intervento;
- 12/04/2019, nota n.290278 dell'Area Valutazione Impatto Ambientale a riscontro della nota comunale sopraccitata;



- 18/04/2019, nota prot.n.QL29495 del 17/04/2019, acquisita al prot.n.307010, con cui la Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale trasmette le proprie osservazioni ai fini della richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D.lgs. 152/2006, allegando anche le seguenti note comunali: nota QG 12992 del 03/04/2019 dell'Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico - QGDA della Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità del Dipartimento Mobilità e Trasporti, nota prot.n.57754 del 01/04/2019 della Direzione Pianificazione Generale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica con cui esprime parere di competenza, ossia di non compatibilità urbanistica, di non legittimità delle preesistenze e di non conformità dello stato dei luoghi;
- 03/05/2019, comunicazione dell'Area V.I.A., per le vie brevi con PEC prot.n.337753, di segnalazione della mancata ricezione di alcune note allegate alla nota comunale prot.n.QL29495 sopraccitata;
- 06/05/2019, nota prot.n.QL33130 del 06/05/2019, acquisita al prot.n.342349, con cui la Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale ritrasmette le note comunali, già allegate e sopraccitate;
- 09/05/2019, nota n.352663 dell'Area Valutazione Impatto Ambientale a riscontro della nota comunale prot.n.QL29495 del 17/04/2019 sopraccitata, in cui si chiede ulteriore verifica tecnica sulla legittimità delle preesistenze in merito alla Concessione in sanatoria n.225463/2000;
- non risultano esserci state ulteriori osservazioni da parte di terzi, privati o associazioni e/o comitati ambientalisti nel periodo di pubblicazione previsto dall'art.27 bis, co.5, del Decreto;
- 24/05/2019, prot.n.396142 - Richiesta integrazioni dell'Area V.I.A. a norma dell'art. 27 bis, co.5, del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
- 21/06/2019, nota di supporto tecnico prot.n.39856 del 21/06/2019, acquisita al prot.n.478423 del 21/06/2019, da parte dell'ARPA Lazio – Dipartimento Pressioni sull'ambiente;
- 24/06/2019, nota acquisita al prot.n.481477, la Società proponente trasmette richiesta di proroga di 30 giorni per la consegna della documentazione integrativa ai sensi del co.5, dell'art.27 bis citato;
- 02/07/2019, nota prot.n.332483 del 01/07/2019 da parte dell'ACEA ATO2 S.p.A., acquisita al prot.n.507834 con richiesta di integrazioni tecniche (questa nota prot.n.332483 è stata assegnata al R.U.P. sul PROSA regionale in data 03/09/2019 e quindi pubblicata nel box);
- 17/07/2019, nota prot.n.QL55879 del 17/07/2019, acquisita al prot.n.566883, con cui la Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale trasmette la nota comunale prot.n.117584 del 09/07/2019 della Direzione Pianificazione Generale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica con cui conferma il parere di competenza, ossia di non compatibilità urbanistica, mentre per la verifica della legittimità delle preesistenze edilizie richiede necessariamente ulteriore documentazione integrativa al proponente per appurare quanto già dichiarato in precedenza dall'Ufficio comunale;
- 22/07/2019, sono pervenute le integrazioni richieste, a riscontro della nota regionale prot.n.396142 del 24/05/2019 succitata, da parte della Società Proponente, tali integrazioni sono state acquisite al prot.n.587093;
- 25/07/2019, trasmissione convocazione della prima seduta di conferenza di servizi a norma dell'art.27 bis, co.7, del D.lgs.152/2006 e s.m.i. con nota prot.n.607948, prevista per il 02/08/2019;
- 25/07/2019, nota prot.n.609627 dell'Ufficio regionale Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi del Segretario Generale per indizione della Conferenza dei servizi interna e nomina del RUR;
- 29/07/2019, nota prot.n. CMRC-2019-116634, acquisita al prot.n.624378, da parte della Città metropolitana di Roma Capitale con cui comunica la partecipazione dei Servizi n.2 "Tutela Acque e Risorse idriche" e n.3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV ai lavori della conferenza, senza la nomina di un Responsabile Unico dell'Amministrazione provinciale;
- 31/07/2019, nota prot.n.632603 da parte del Ufficio regionale Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi del Segretario Generale con cui trasmette l'Atto di Organizzazione n.G10425 del 30/07/2019 in cui è stato nominato RUR il Dirigente Ing.Flamini Tosini;
- 02/08/2019, delega acquisita al prot.n.640558 per rappresentare l'Amministrazione di Roma Capitale;



- 02/08/2019, nota prot.n. CMRC-2019-119768 del 02/08/2019, acquisita al prot.n.642096, da parte della Direzione del Dipartimento IV “Tutela e Valorizzazione Ambientale” della Città metropolitana di Roma Capitale con richiesta di ulteriore documentazione integrativa al proponente;
- 02/08/2019, nota prot.n.640760 da parte dell’Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana della Direzione Regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e Urbanistica con la quale ritrasmettono la nota prot.n.266279 del 04/04/2019;
- 02/08/2019, delega del progettista acquisita al prot.n.642041, con cui incarica un suo tecnico a rappresentarlo nei lavori della conferenza;
- 02/08/2019, prima seduta di conferenza di servizi a norma dell’art.27bis, co.7, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
- 05/08/2019, trasmissione verbale della prima seduta di conferenza di servizi con nota prot.n.644723;
- 06/08/2019, nota prot.n.650498 da parte dell’Area Usi civici, Credito e Calamità Naturali della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con cui chiedono integrazioni necessarie per l’espressione del parere di competenza, tra l’altro ritenuto vincolante nell’istruttoria stessa ed ai fini del rilascio dell’autorizzazione finale alla realizzazione del progetto (questa nota prot.n.650498 è stata assegnata al R.U.P. sul PROSA regionale in data 10/09/2019 e quindi pubblicata nel box);
- 08/08/2019, nota prot.n. CMRC-2019-122189, acquisita al prot.n.659754 del 09/08/2019, da parte della Città metropolitana di Roma Capitale – U.C. “Segretariato Generale” – Servizio 2 con cui comunica la partecipazione dell’Amministrazione provinciale;
- 12/08/2019, nota prot.n.QL63600 del 12/08/2019, acquisita al prot.n.665736, con cui la Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale trasmette la nota comunale prot.n.117584 del 09/07/2019 della Direzione Pianificazione Generale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica e la nota prot.n.100188 del 08/11/2018 dell’Avvocatura del Comune di Roma in merito alla sentenza n.10192/2018;
- 27/08/2019, nota prot.n.QL65886 del 26/08/2019, acquisita al prot.n.680485, con cui la Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale trasmette le note comunali prot.n.QG31166 del 09/08/2019 e prot.n.QG12992 del 03/04/2019 del QGDA del Dipartimento Mobilità e Trasporti;
- 28/08/2019, Comunicazione dell’Area V.I.A. a seguito della trasmissione del verbale della conferenza di servizi del 02/08/2019, con nota prot.n.682415;
- 29/08/2019, invio del Comune di Roma di alcune note già sopra richiamate tra cui la nota prot.QL63600, la nota prot.n.QL117584, dichiarazione della capacità produttiva dal proponente, nonché la nota prot.n.100188 dell’Avvocatura del Comune di Roma con sentenza n.10192/2018;
- 04/09/2019, nota prot.n.CMRC-2019-0128608 del 02/09/2019 da parte della Direzione del Dipartimento IV “Tutela e Valorizzazione Ambientale” della Città Metropolitana di Roma Capitale, acquisita al prot.n.695040;
- 25/09/2019, trasmissione convocazione della seconda seduta di conferenza di servizi a norma dell’art. 27 bis, co.7, del D.lgs.152/2006 e s.m.i. con nota prot.n.755123, prevista per il 09/10/2019;
- 30/09/2019, il proponente ha presentato integrazioni progettuali in data 30/09/2019, acquisite al prot.n.771530;
- 01/10/2019, trasmissione convocazione della seconda ed ultima seduta di conferenza di servizi a norma dell’art.27 bis, co.7, del D.lgs.152/2006 e s.m.i. con nota prot.n.775471, fissata per il 08/11/2019;
- 04/11/2019, parere di massima favorevole con prescrizioni, vincolando il parere definitivo al recepimento degli elaborati richiesti, della Società ACEA ATO 2 S.p.A. pervenuto con nota prot.n.587336/P del 30/10/2019, acquisita al prot.n.879894; tale parere non costituisce N.O. per l’allaccio in fogna, che andrà richiesta ad Acea Ato 2;
- 07/11/2019, delega prot.n.896739 a partecipare per l’Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, arch. Fabio Bisogni;
- 08/11/2019, delega a rappresentare il Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali - Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma, l’arch. Maria Luisa Mutschlechner;
- 08/11/2019, seconda ed ultima seduta di conferenza di servizi a norma dell’art.27 bis, co.7, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;

- delega acquisita nel verbale, con cui il progettista incarica un suo tecnico a rappresentarlo nei lavori della conferenza;
- 08/11/2019, nota prot.n.CMRC-2019-0167084 da parte della Direzione del Dipartimento IV “Tutela e Valorizzazione Ambientale” della Città Metropolitana di Roma Capitale, acquisita al prot.n.900241;
- 11/11/2019, parere contrario prot.n.QL88006 del 08/11/2019, acquisita al prot.n.905706, con cui la Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale trasmette il parere unico comunale e trasmette in allegato le note comunali prot.CH 190756 del 29/10/2019 da parte dell’Ufficio Complesso Ispettorato Edilizio Zona A – U.O.T. - Municipio Roma VI – delle Torri, prot.n.QG41008 del 30/10/2019 da parte dell’Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico - QGDA della Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità del Dipartimento Mobilità e Trasporti, prot.n.QL85818 del 31/10/2019 da parte della Direzione Rifiuti, risanamenti e inquinamenti, prot.n.QI 170454 del 06/11/2019 da parte della Direzione Pianificazione Generale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, prot.n.RI 31133 del 07/11/2019 da parte della Direzione Interventi su Edilizia Monumentale della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, prot.n.QN214635 del 08/11/2019 da parte della Direzione Urbanizzazioni Primarie del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana;
- 11/11/2019, trasmissione verbale della seconda ed ultima seduta di conferenza di servizi con nota prot.n.906466;
- 14/11/2019, parere non favorevole della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana, acquisito al prot.n.920888;
- 14/11/2019, parere negativo della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma - Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali, trasmesso con nota prot.n.SS-ABAP-RM40400 del 13/11/2019, acquisito al prot.n.917783;
- 15/11/2019, integrazione parere – dissenso motivato con prot.n.CMRC-2019-171212 del 15/11/2019, da parte Dipartimento IV “Tutela e Valorizzazione Ambientale” della Città Metropolitana di Roma Capitale, acquisito al prot.n.922337;
- 20/11/2019, parere non favorevole del R.U.R. della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, acquisito al prot.n.936237;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Allegati istanza:

- Istanza di V.I.A.;
- Allegato A;
- Allegato B;
- Allegato C;
- Allegato D;
- Elaborato grafico Tav. 1;
- Elaborato grafico Tav. 2;
- Elaborato grafico Tav. 3;
- Relazione tecnica;
- Sintesi non tecnica;
- Studio Impatto Ambientale;
- Documento titolare;
- Documento tecnico incaricato;
- Ricevuta bonifico spese istruttorie;
- Dichiarazione urbanistica;
- C.C.I.A.A. società;
- Dichiarazione certificata del proponente inerente la titolarità alla presentazione;
- Dichiarazione capacità produttiva;
- Elenco delle autorizzazioni e/o pareri necessari alla definizione del provvedimento di V.I.A.;
- Dichiarazione asseverata VV.F.;

- Ricevuta oneri istruttori integrativi (nota prot.n.656561 del 22/10/2018);

Integrazioni pervenute in data 08/02/2019 prot.n.103365:

- Documentazione attestante la conformità dell'opera alle previsioni pianificatorie e della destinazione dei suoli nonché l'inesistenza di gravami d'uso civico;
- Nota di chiarimento punto I;
- Relazione idrogeologica;
- Elaborato grafico TAV.3 aggiornata riportante le note di chiarimento richieste;
- Nota di chiarimento punto 4;
- Nota di chiarimento punto 5;
- Elaborato grafico TAV.4 riportante quanto richiesto;
- Elaborato grafico TAV.4b riportante quanto richiesto;
- Elaborato grafico TAV.5 riportante quanto richiesto;
- Elaborato grafico TAV.5b riportante quanto richiesto;
- Elaborato grafico TAV.6;

Integrazioni pervenute in data 22/07/2019 prot.n.587093:

- Nota di chiarimento inerente l'attività;
- Nota di chiarimento inerenti i punti j e k;
- Nota di chiarimento punto A;
- Nota di chiarimento punto B;
- Relazione idrogeologica aggiornata alle Vs. richieste (punto C);
- Elaborato grafico TAV.3 aggiornato alle Vs. richieste (punto D);
- Nota di chiarimento punto E;
- Nota di chiarimento punto F;
- Nota di chiarimento punto G;

Integrazioni pervenute in data 30/9/2019 prot.n.771530:

- Protocollo richiesta attestazione usci civici (nota prot.n.QI/2019/151067 del 30/9/2019);
- Protocolli richiesta progetto Concessione in sanatoria n. 225463 del 05/04/2000 (nota prot.n.QI/2019/142610 del 12/9/2019);
- Relazione tecnica aggiornata;
- Relazione tecnica paesaggistica;
- Nota di chiarimento inerente componente atmosfera come da richiesta prot. QL/63600 del 12/08/2019 - Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma e nota prot. CMRC-2019-0119768 del 02/08/2019 del Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- Integrazioni componente bonifiche e geologia ambientale a firma del Dott. Gian Lorenzo Manelli;
- Relazione tecnica di impatto acustico aggiornata (file GREEN SERVICE CAR BIS);
- Relazione tecnica in risposta alla richiesta di ACEA ATO 2;
- Elaborato grafico in risposta alla richiesta di ACEA ATO 2;
- Elaborato grafico documentazione fotografica stato di fatto;
- Elaborato grafico TAV. unica – planimetria generale aggiornata;
- Elaborato grafico progetto del verde aggiornato;
- Camera di commercio Green Service Car S.r.l. aggiornata.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO *(in corsivo quanto dichiarato dal progettista)*

Il proponente ha dichiarato di presentare istanza per un impianto di autodemolizione e non autorottamazione di veicoli fuori uso (come erroneamente indicato nell'allegato D dell'istanza di V.I.A.), dichiara inoltre di svolgere attività di messa in sicurezza (Cfr.: Comune di Roma nota prot.QL29495 17/04/2019 e successiva nota integrativa del progettista acquisita al prot.n.587093 del 22/7/2019).

L'impianto sarà localizzato in via Sant'Alessio in Aspromonte n. 111 (ex Via di Rocca Cencia 227), facente parte del municipio VI (Ex VIII) zona Borghesiana del comune di Roma.

La quota dell'immobile nel quale sarà svolta l'attività di trattamento rifiuti è censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Roma al F.n.1022, part.n.131 (superficie catastale 1.112 mq). Si precisa che per accedere al capannone sarà utilizzata l'area ricadente nella part.n.4794 (superficie catastale 3.178 mq) del sopra citato foglio.

Di fatto l'intera area è divisa dalle seguenti zone:

- 1) area di conferimento e sequestro (esterno);
- 2) area di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento (esterno);
- 3) area di trattamento veicolo fuori uso (interno);
- 4) area di deposito parti di ricambio (interno);
- 5) area stoccaggio rifiuti pericolosi (interno);
- 6) area stoccaggio rifiuti recuperabili (interno).

L'impianto sarà realizzato all'interno di un capannone industriale a disposizione della Green Service S.r.l., avente una superficie complessiva pari a 1112 m². La quota parte dell'opificio, destinata al trattamento rifiuti come meglio è evidenziato nell'elaborato grafico allegato alla presente istanza, ha una superficie di 178,51 m². A progetto approvato l'impianto sarà caratterizzato da una potenzialità annuale di trattamento di 2.100 t/anno di rifiuti speciali pericolosi, corrispondente ad una potenzialità massima giornaliera (calcolata su 300 giorni/anno di attività) di 7 ton/g, identificati dal codice CER (Cfr.: §6.1 della Relazione tecnica aggiornata presentata con integrazioni del 30/9/2019).

La società ha in essere la concessione edilizia in sanatoria n. 225463 del 05/04/2000 e l'allaccio alla pubblica fognatura con autorizzazione n. 9987 del 23/01/2001.

Successivamente l'immobile ha subito una divisione interna come da Denuncia Inizio Attività in Alternativa al Permesso di Costruire prot.n.105627 del 05/08/2014 presentato presso il Comune di Roma – Municipio delle Torri (Cfr.: Relazione tecnica paesaggistica presentata con integrazioni del 30/9/2019).

Le operazioni di recupero, di cui si richiede l'autorizzazione, sono:

- R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti). Identifica sia l'operazione di sola messa in riserva (R13) di rifiuti, funzionale all'avvio a recupero presso impianti di terze ditte legittimate, sia l'operazione di messa in riserva (R13) funzionale al recupero (presso l'impianto) mediante operazioni preliminari di trattamento (quali selezione e cernita); messa in riserva di rifiuti;
- R4: riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici.

SINTESI DI ULTERIORI ELEMENTI TECNICO-PROGETTUALI (Cfr.: Relazione tecnica aggiornata al 30/09/2019)

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'impianto è dotato di acqua potabile in quanto allacciato al pubblico acquedotto attraverso un impianto idrico sanitario. L'acqua sarà utilizzata solo per uso igienico sanitario. Non è previsto l'utilizzo dell'acqua per lavorazioni industriali legate all'attività.

CONSUMO DI ENERGIA

La richiesta di energia elettrica è soddisfatta dal gestore elettrico locale. In relazione ai diversi consumi, ivi compresa la illuminazione interna, si stima una richiesta di potenza elettrica installata di 6 kW, 380 V trifase.

SMALTIMENTO ACQUE NERE

I reflui di tipo domestico, prodotti dai servizi igienici, sono convogliati direttamente in pubblica fognatura. Per questa tipologia di scarichi non è prevista alcuna richiesta di autorizzazione.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il ciclo di lavorazione descritto non prevede trattamenti che possono provocare la produzione di emissioni in atmosfera di tipo convogliato. L'autorizzazione potrebbe essere eventualmente richiesta per le emissioni di tipo diffuso la cui definizione è riportata all'art. 268, comma 1, lettere a) e b), del D.lgs. n. 152/2006. Visto il tipo di attività e visto il quantitativo dei rifiuti trattati si ritiene che la società non genererà neanche emissioni diffuse.

IMPATTO ACUSTICO

Relazione tecnica aggiornata al 30/09/2019, il progettista elenca semplicemente la normativa di settore. Specifica documentazione a corredo, ossia la Relazione tecnico acustica aggiornata conclude che In base ai rilievi effettuati ed in considerazione dei dati tecnici attualmente disponibili, si ritiene che il contributo attribuibile alla creazione dell'attività in oggetto non comporterà il superamento dei limiti imposti sul valore di immissione, previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Roma, per quanto riguarda il periodo di riferimento diurno.

PREVENZIONE INCENDI

Per quanto descritto nell'allegato I di cui all'art. 2 comma 2 del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 l'attività di autodemolizione per esser soggetta a controlli e verifiche dei VV.F. devono avere superficie maggiore o uguale a 3000 mq. L'impianto della GREEN SERVICE CAR S.r.l. non è soggetto all'acquisizione del Certificato di Prevenzioni Incendi da parte dei VV.F. in quanto la superficie è pari a 178,51 mq.

ULTIME MISURE COMPENSATIVE PERVENUTE IN DATA 30/09/2019

Il progetto sul paesaggio e di mitigazione del verde proposto dalla Società consiste in: opere di mitigazione verranno apportate nell'area esterna in quanto, verranno impiantati cipressi lungo il perimetro dell'area. Verrà eliminata la lamiera presente oggi sul perimetro con essenze rampicanti sempre verdi. Il piazzale subirà intervento di manutenzione rendendolo impermeabile. (Cfr.: Relazione tecnica paesaggistica - integrazioni del 30/09/2019)

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Roma: F.n.1022, part.n.131 (superficie catastale 1.112 mq) e area adiacente ricadente nella part.n.4794 (superficie catastale 3.178 mq).

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

P.T.P.R.

L'area è assoggettata a vincolo in quanto ricade, parzialmente, in zona caratterizzata da vincolo paesaggistico di natura archeologica del P.T.P.R. - Tav. B. Dalla consultazione della Tavola B del P.T.P.R., l'area ricade parzialmente in un bene paesaggistico di cui all'art.142, comma 1, lettera m) "linee archeologiche" regolate dall'art.13 della L.R.24/98. Attualmente l'area ed i fabbricati presenti non risultano possedere regolare autorizzazione paesaggistica.

P.R.T.A.

La zona dell'Acquedotto Vergine dista 2,10 km in linea d'aria dall'impianto, inoltre la distanza che separa l'impianto dalla sorgente effettiva dell'Acquedotto è maggiore in quanto la sorgente è ubicata tra via Collatina ed il G.R.A. di Roma. L'area d'intervento ricade in sito in fascia di rispetto da punti di approvvigionamento idrico ad uso potabile D.P.R.236/88 e s.m.i. e D.lgs.152/06 e s.m.i. (Cfr.: Relazione tecnica aggiornata con le integrazioni prot.n. 771530 del 30/09/2019). L'area in esame ricade all'interno della zona di protezione delle falde idriche dell'Acquedotto Vergine (D.G.R. Lazio n.537/2012), come confermato anche dal competente Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" della Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot.n.CMRC-2019-171212 del 15/11/2019.

P.A.I. e VINCOLO IDROGEOLOGICO

Il proponente dichiara che ... si rileva assenza di vincoli legati alla pericolosità geomorfologica ed idraulica, nonché al rischio idrogeologico. L'area ricade in aree destinate al contenimento delle piene individuate dai Piani di bacino di cui alla L.183/89. L'area d'intervento ricade in aree a rischio idrogeologico, tutelate dalla L.267/98 (conversione del D.L.180/98), a pericolosità molto elevata (Pi4); pericolosità elevata (Pi3); a rischio molto elevato (Ri4), a rischio elevato (Ri3) (Cfr.: pagg.21-22 e Tabella 4.7.4 a pag.26 nella Relazione tecnica aggiornata con le integrazioni prot.n. 771530 del 30/09/2019).

Al riguardo, a seguito della seconda seduta della CDS del 08/11/2009, la verifica tecnica puntuale effettuata dal competente Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" della Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot.n.CMRC-2019-171212 del 15/11/2019, acquisita al prot.n.922337 del 15/11/2019, ha evidenziato che "L'area oggetto d'intervento NON ricade in aree perimetrate a rischio idraulico dal vigente P.A.I."

PARCHI E RETE NATURA 2000

Non sono presenti siti sensibili che potrebbero presentare fattori escludenti. Si conferma la non prossimità di AA.NN.PP., Rete Natura 2000, SIC o ZPS, pertanto non si rilevano incidenze negative né dirette né indirette (Cfr.: parere VINCA di non competenza).

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DI RIFIUTI

In riferimento alla Relazione Tecnica aggiornata dal proponente con la documentazione integrativa del 30/9/2019, rispetto ai "fattori escludenti" per gli "aspetti ambientali" del vigente Piano Regionale di Gestione di Rifiuti, l'area su cui è stato presentato il progetto in esame risulta essere incompatibile per i seguenti fattori:

- ricade in zone di interesse archeologico (Legge 431/85, lett. m) dell'art.142 del D.lgs.42/2004 e s.m.i. e art.41 del P.T.P.R. ed art.13 della L.R.24/98 e s.m.i.);

Rispetto ai "fattori escludenti" per gli "aspetti idrogeologici e di difesa del suolo" del vigente Piano Regionale di Gestione di Rifiuti, l'area su cui è stato presentato il progetto in esame risulta essere incompatibile per i seguenti fattori (Cfr.: si riportano i contenuti della Relazione modificati alla luce delle integrazioni della analisi tecnica prodotta da Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot.n.CMRC-2019-171212 del 15/11/2019):

- ricade in sito in fascia di rispetto da punti di approvvigionamento idrico ad uso potabile D.P.R.236/88 e s.m.i. D.lgs.152/06 e s.m.i..

Rispetto ai "fattori di attenzione territoriale" per gli "aspetti territoriali" del vigente Piano Regionale di Gestione di Rifiuti, per l'area su cui è stato presentato il progetto in esame risulta essere necessario attuare approfondimenti per valutare

la realizzabilità degli interventi in relazione agli specifici usi del suolo e delle caratteristiche morfologiche dell'area, per i seguenti "fattori di attenzione":

- Assenza di idonea distanza dall'edificio urbano: > 1000 m; >500 m se case sparse (trattandosi di attività definita insalubre a norma di legge);

Rispetto ai "fattori preferenziali" per gli "aspetti territoriali" del vigente Piano Regionale di Gestione di Rifiuti, l'unico "fattore preferenziale" per la scelta di un sito idoneo alla realizzazione di impianti è che l'area è "adiacente ad impianti tecnologici, quali depuratori, altri impianti di trattamento dei rifiuti o altre infrastrutture", "fattore preferenziale" in concomitanza con l'assenza di tutti i fattori precedentemente illustrati.

L'allegato 1) al D.lgs.209/2003 riporta i requisiti relativi al centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso. Fra questi vi è il requisito della localizzazione, per il quale nella TAB.4.9.1) Criteri Localizzativi di cui all'allegato 1) del D.lgs. 209/2003 e s.m.i. è stata svolta una verifica di corrispondenza (Cfr.: pagg.32-33 della Relazione tecnica aggiornata al 30/09/2019). Sono aree da escludere quelle in cui ricorrono le seguenti condizioni:

b) Aree individuate ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., fatto salvo il caso in cui la localizzazione è consentita a seguito della valutazione di impatto ambientale o della valutazione di incidenza, effettuate ai sensi dell'art.5 del medesimo decreto;

e) Territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 29 ottobre 1999 n.490 e s.m.i. salvo specifica autorizzazione regionale, ai sensi dell'art.151 del citato decreto.

P.T.P.G.

L'area sulla quale insiste l'immobile della Società ricade all'interno della tavola TP 2 – riquadro 2 in zona di "area agricola di discontinuità interna agli insediamenti con potenzialità di recupero naturalistico e aree con valori naturalistici da mantenere, attrezzare e rendere fruibili".

P.R.G.

Approvato dal Consiglio Comunale con Del.n.18 del 12/02/08 (pubblicazione sul BURL del 14/03/2008), il terreno su cui insiste l'immobile è classificato, all'interno della tavola Sistemi e regole, come "Verde Privato" della Città Consolidata. Il terreno su cui insiste l'immobile è classificato come "insediamenti produttivi, dei servizi generali pubblici e privati, delle reti e delle aree infrastrutturali"(Cfr.: Carta dell'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali del territorio comunale (Tav.G9.7.07) del vigente P.R.G.).

La sottozona urbanistica di "verde privato" è regolata dall'art.49 delle N.T.A. di P.R.G. vigente; per quanto riguarda la Rete Ecologica, l'area non è interessata da nessuna componente. Non risulta essere stata prodotta Attestazione rilasciata dal Comune di Roma, sulla base di un'accurata analisi del territorio, sulla natura giuridica dei terreni interessati rispetto agli usi civici, così come previsto dall'art.2 e 3 della L.R.1/86. In merito il proponente, depositando le ultime integrazioni sopracitate del 30/09/2019, presenta soltanto copia della Richiesta di Attestazione degli usi civici verso il Comune di Roma, presentata in data 30/09/2019, nonostante l'Area V.I.A. aveva ribadito la necessità di acquisire tale attestazione ai fini della verifica della legittimità urbanistica ed edilizia di cui al punto j) del § 6.3 e 6.4 della D.G.R.132/2018: tale richiesta è stata più volte rappresentata dall'Area V.I.A. sia nella iniziale richiesta documentale (prot.n. 777736 del 6/12/2018) che nella più articolata richiesta integrazioni (prot.n. 396142 del 24/05/2019), senza aver avuto alcun riscontro esaustivo.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Nello Studio di Impatto Ambientale secondo il progettista ed il proponente i più significativi fattori di impatto potenziale sulle rispettive componenti ambientali, determinati dalle azioni di esercizio, a regime dell'impianto, sono riconducibili a:

- scarichi idrici (sottosuolo – acque sotterranee);
- emissione di rumori (clima acustico, salute pubblica);
- emissioni in atmosfera (atmosfera, salute pubblica);
- traffico veicolare pesante (viabilità, salute pubblica).

Lo Studio di Impatto Ambientale e la Relazione tecnica hanno descritto le interazioni progetto-ambiente gli impatti prodotti dalla realizzazione dell'impianto per ogni componente ambientale, indicando le relative soluzioni progettuali adottate.

Per i dati di dettaglio relativamente alle caratterizzazioni ed elaborazioni effettuate per gli aspetti ambientali si rimanda ai § 6, 7 e 8 del SIA, elaborato che costituisce allegato alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

ATMOSFERA

L'esercizio delle attività in progetto non andrà ad incidere sensibilmente (o a produrre significative modificazioni) sulla componente ambientale "atmosfera" e pertanto si considera "adeguato" il livello di protezione naturale di tale componente ambientale; tutte le operazioni di recupero/trattamento verranno effettuate all'interno dell'involucro edilizio in progetto dotato di portoni normalmente chiusi durante l'operatività aziendale. Pertanto, il valore di impatto sulla componente ambientale "Atmosfera" risulta essere "trascurabile". Per quanto riguarda la componente atmosfera ed in particolare alle operazioni di rimozione dei serbatoi di GPL/metano e relativa estrazione, la Società, in virtù di una nuova riorganizzazione, non riceverà, presso il proprio stabilimento, nessuna tipologia di autoveicolo avente serbatoi GPL e/o metano (Cfr.: Relazione tecnica aggiornata al 30/09/2019).

Rispetto alla nota prot.n. CMRC-2019-119768 del 02/08/2019 della Città Metropolitana di Roma Capitale, nonché alla successiva prot.n. CMRC-2019-167084 del 08/11/2019, manca l'autorizzazione di competenza dell'amministrazione stessa alle emissioni in atmosfera ai fini del contenimento delle emissioni inquinanti, anche alla luce delle integrazioni prodotte dal proponente in data 30/09/2019, in cui il proponente ha cercato di riscontare la richiesta di approfondimenti sulle operazioni di "recupero fluidi refrigeranti" e sulla "rimozione dei serbatoi di combustibili gassosi".

IMPATTO SUL TRAFFICO VEICOLARE

A pieno regime, l'esercizio dell'attività di recupero in progetto comporterà il transito al più di 2 vettori/giorno ossia, considerando che ogni vettore deve necessariamente entrare ed uscire dall'impianto, un incremento del traffico veicolare della zona pari a 4 passaggi/giorno più o meno regolarmente distribuiti nell'arco della giornata lavorativa. Si ritiene realisticamente che, considerato il flusso di vettori per e dall'impianto in progetto così come sopra determinato, la rete viaria di avvicinamento possa sostenere il traffico veicolare determinato dall'esercizio dell'attività in progetto, che è comunque assimilabile a quello che sarebbe determinato da un qualsivoglia altro stabilimento produttivo di piccole/medie dimensioni insediabile nel medesimo lotto. Il valore di impatto sulla componente ambientale "Traffico Veicolare" risulta essere "trascurabile" (Cfr.: Relazione tecnica aggiornata al 30/09/2019).

La strada di accesso è stata reputata non idonea e sufficiente per la sua sezione stradale in quanto limitata ad una larghezza di 4 m., non a norma con quanto previsto dal Codice della Strada (Cfr.: nota prot.n.QG 12992 del 03/04/2019 e successiva nota prot.n.QG41008 del 30/10/2019 dell'Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico - QGDA della Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità del Dipartimento Mobilità e Trasporti del Comune di Roma Capitale).

AMBIENTE IDRICO, SUOLO E SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Il progetto di cui si discute è svolto in parte all'interno del capannone, dotato di pavimentazione industriale, resistente e impermeabile, ed in parte all'aperto sempre su pavimentazione impermeabile. Inoltre si verificano le seguenti condizioni:

- presenza di scarichi di acque reflue "industriali";
- presenza di scarichi domestici nella pubblica fognatura.

(...) Nemmeno in caso di malfunzionamento degli impianti o di incidente sono prevedibili significativi impatti negativi. Quanto appena descritto "supera" anche le criticità rappresentate dal Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale (nota prot. n. 21287 del 30/03/2018) nella quale si evidenzia che il sito oggetto del presente studio ricade in Zona di Protezione dell'Acquedotto Vergine in quanto la distanza tra l'impianto della Green Service Car S.r.l. e la Zona dell'Acquedotto Vergine è pari a 2,10 km in linea d'aria.

In merito alle integrazioni componente bonifiche e geologia ambientale, il geologo dott. G.L.Manelli dichiara che (segue estratto dalle integrazioni del 30/09/2019):

- relativamente all' "Unità idrogeologica dei Colli Albani", (...) in considerazione delle linee di deflusso di falda e dell'assetto idrogeologico dell'area eventuali, anche se improbabili, sversamenti interesseranno la falda superficiale defluente verso le captazioni dell'Acqua Vergine. Pertanto, in considerazione degli emungimenti presenti, tali fattori non riguarderanno la falda di base né le permeazioni laterali idrologiche;
- relativamente al "Potere autodepurante delle falde idriche", (...) nella paventata remota possibilità di dispersione accidentale di liquidi inquinanti provenienti dall'impianto produttivo, il livello di inquinamento iniziale verrà ridotto, considerata la distanza dalla captazione dell'Acqua Vergine, in funzione dell'autodepurazione citata. Il potere di autodepurazione dipende infatti dalla quantità di ossigeno presente e dal tempo di contatto con il fattore inquinante. Questo non produce la totale eliminazione dell'agente, anche in dipendenza del volume di inquinante immesso, ma ne riduce l'azione generale.

In merito alle integrazioni a riscontro delle richieste presentate da parte della Società ACEA ATO2 S.p.A., il proponente integra gli interventi da farsi dichiarando che "Su tutta l'area sarà realizzata idonea impermeabilizzazione, saranno realizzati impianti fognari mediante l'utilizzo di PVC pesante aventi giunzioni elastomeriche SN4 e saranno realizzate camere di ispezione di tutte le vasche interrato." (Cfr.: Relazione specifica aggiornata in data 30/09/2019)

Le criticità rilevate nel corso dell'istruttoria del procedimento in essere sono state superate per la Società ACEA ATO 2 S.p.A. avendo espresso parere di massima favorevole con prescrizioni, in quanto la Società ha riscontrato alle richieste rappresentate dalla stessa Società ACEA.

Rispetto alla nota del Comune di Roma Capitale del 12/08/2019, a seguito della CDS del 02/08/2019, in cui si chiedevano sia aggiornamenti localizzativi tramite cartografia tematica sulla "Zona di protezione", rispetto alle dichiarazioni della Relazione idrogeologica, che rispetto ai possibili anche se improbabili "sversamenti accidentali" dei rifiuti, agli atti risulta che il proponente non ha ottemperato esaustivamente alla richiesta del Comune con le integrazioni di luglio 2019.

Rispetto alle acque reflue, nella nota del Comune di Roma Capitale del 12/08/2019 sembrava risolta la criticità tecnica di trattamento delle acque reflue e acque meteoriche di dilavamento (escluse e separate da quelle delle coperture) e sottoposte a trattamento depurativo (escluso solo il trattamento di prima pioggia), fermo restando che la disciplina delle acque reflue recapitanti nella pubblica fognatura spetta al Comune di Roma. Ad oggi, con le ultime integrazioni del 30/09/2019, risultano sia per la "componente bonifiche e geologia ambientale" che per la "componente acque reflue" pareri non favorevoli da parte del Comune di Roma (Cfr.: nota prot.n.QL88006 del 08/11/2019 del Comune di Roma Capitale - Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole del Dipartimento Tutela Ambientale).

In relazione alla "componente suolo", ulteriore criticità si rileva anche in relazione alla sottrazione di territorio, come disponibilità di suolo, dovuta alla mancanza di completezza della verifica di legittimità edilizia e paesaggistica delle aree e degli edifici preesistenti.

FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Si conferma la non prossimità di AA.NN.PP., Rete Natura 2000 SIC o ZPS, pertanto, non si rilevano incidenze negative né dirette né indirette.

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Le opere di mitigazione verranno apportate nell'area esterna in quanto, verranno impiantati cipressi lungo il perimetro dell'area. Verrà eliminata la lamiera presente oggi sul perimetro con essenze rampicanti sempre verdi. La recinzione divisoria sarà costituita da pannelli grigliati metallici zincati posti su muretto di confine di 1 m di altezza (Cfr.: Tavola n.6 - Elaborato grafico progetto del verde aggiornato in data 30/09/2019). Il piazzale subirà intervento di manutenzione rendendolo impermeabile (Cfr.: Relazione tecnica paesaggistica inclusa nelle integrazioni del 30/09/2019).

La maggiore criticità rilevata è la mancanza di autorizzazione paesaggistica, in tal caso archeologica, seppure è stata presentata con le ultime integrazioni del 30/09/2019 una "Relazione paesaggistica". Il MIBACT al riguardo ha rappresentato parere negativo all'intervento nell'ambito della seduta di conferenza del 08/11/2019 in quanto " non vi è una disamina delle caratteristiche del sito e del contesto paesaggistico del paesaggio circostante. Non sono state verificate le conseguenze dirette ed indirette e il grado di irreversibilità nel tempo dell'impianto sui luoghi circostanti. Il progetto di mitigazione del verde proposto dalla Società non garantisce l'efficacia della proposta e l'inserimento corretto dell'impianto in esame."

IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA

Per quanto riguarda la componente "Salute Pubblica", considerate le caratteristiche dei rifiuti accettabili presso l'impianto, si esclude la presenza di agenti patogeni e di radiazioni (ionizzanti e non) e, in particolare, di materiali radioattivi. Le caratteristiche dei rifiuti trattati (rifiuti metallici non combustibili) e l'assenza di trattamenti che dissipano elevate energie (come la frantumazione/macinazione) consentono di escludere rischi specifici correlabili a incendi/esplosioni. Considerato che tutti gli stoccaggi e tutte le operazioni effettuate sui rifiuti sono svolti all'interno dell'involucro edilizio, valutata la natura dei rifiuti trattati, la tipologia di operazioni previste ed i presidi ambientali previsti, considerato altresì che il progetto di cui si discute non introduce operazioni/trattamenti in grado di produrre emissioni impattanti in atmosfera (ma vi saranno, al più, emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti), si può ragionevolmente escludere la dispersione, nell'ambiente esterno, di sostanze potenzialmente nocive e la loro propagazione verso i recettori sensibili. Il valore di impatto sulla componente "Salute Pubblica" risulta essere "trascurabile" (Cfr.: Relazione tecnica aggiornata al 30/09/2019).

Ad oggi, con le ultime integrazioni del 30/09/2019, il Comune di Roma risulta aver espresso parere negativo sull'intervento per quanto alla tipologia d'impianto "autodemolitori" anche in quanto risulta carente da nulla osta relativo alle attività insalubri di cui al R.D.1265/1934 e D.M. del 05/09/1994 (Cfr.: nota prot.n.QL88006 del 08/11/2019 del Comune di Roma Capitale - Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole del Dipartimento Tutela Ambientale).

IMPATTO ACUSTICO

Secondo la Zonizzazione Acustica del Comune di Roma, l'attività ricade in Classe III (Aree di tipo misto). Risulterebbe quindi necessario procedere alla realizzazione di progetti di adeguamento qualora venissero superati i limiti riportati nella tabella n. 1 (Valori dei limiti massimi di emissione del Livello sonoro equivalente - Leq diurno 55 dB(A) e notturno 45 dB(A)) e n. 2 (Valori dei

limiti massimi di immissione del Livello sonoro equivalente - Leq diurno 60 dB(A) e notturno 50 dB(A)). Nelle conclusioni della Relazione Tecnica specialistica presentata in data 30/09/2019, si cita che In base ai rilievi effettuati ed in considerazione dei dati tecnici attualmente disponibili, si ritiene che il contributo attribuibile alla creazione dell'attività in oggetto non comporterà il superamento dei limiti imposti sul valore di immissione, previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Roma, per quanto riguarda il periodo di riferimento diurno. Dall'analisi dei livelli di rumore prodotti dalle attrezzature che verranno impiegate, è stato possibile effettuare una stima del futuro valore di emissione. Il risultato di tali stime ha permesso di escludere anche superamenti del limite imposto dalla vigente normativa per il valore di emissione (...). In ogni caso il titolare della Società provvederà, una volta messa a regime l'attività lavorativa ed installate tutte le attrezzature sopra riportate, ad effettuare una nuova indagine strumentale atta a verificare la compatibilità con quanto ipotizzato nella presente relazione (Cfr.: Relazione tecnica di impatto acustico aggiornata con integrazioni del 30/09/2019).

Premesso che il progetto di cui si discute non prevede la presenza di sorgenti acustiche fisse esterne evidenzia che la tipologia del fabbricato, il tipo di utilizzo, funzionamento e le misure adottate saranno pertanto tali da rispettare i valori del rumore emesso al confine della proprietà entro i limiti previsti dalla Tab. B del D.P.C.M 14/11/97 relativamente alla classe III per il periodo diurno. Per i limiti di immissione ci si rifà ai ragionamenti di cui sopra, sottolineando comunque l'importanza del non superamento del limite differenziale. Inoltre, la Società è in possesso del parere favorevole ottenuto dall'ufficio di conformità acustica del Comune di Roma Capitale con nota prot.n.QL/47122 del 02/08/2017 (Cfr.: Relazione tecnica aggiornata al 30/09/2019).

Ad oggi, con le ultime integrazioni del 30/09/2019, risulta per la sola "componente acustica" parere favorevole con prescrizioni da parte del Comune di Roma (Cfr.: nota prot.n.QL88006 del 08/11/2019 del Comune di Roma Capitale - Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole del Dipartimento Tutela Ambientale).

CUMULO CON ALTRI IMPIANTI

Nella zona sono presenti diversi impianti ed attività già sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto ambientale, talune autorizzate positivamente ed altre negativamente, visto il contesto territoriale ed ambientale particolarmente sensibile, come risulta tra l'altro rappresentato nella relazione di supporto tecnico fornito da ARPA Lazio – Dipartimento Pressioni sull'ambiente, di cui alla nota prot.n.39856 del 21/06/2019, acquisita al prot.n.478423 pari data;

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Giuseppe Fabiani iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n.12014, in qualità di professionista incaricato per la redazione dello Studio di Impatto ambientale inerente il progetto redatto a firma del medesimo progettista che ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt.38, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., sulla base dell'esame della documentazione progettuale e ambientale si sono rilevate le principali caratteristiche progettuali e le caratterizzazioni delle componenti ambientali trattate nel S.I.A..

Pareri pervenuti per il progetto esaminato

- Parere di non compatibilità urbanistica e di non legittimità delle preesistenze e di non conformità dello stato dei luoghi, trasmesso con nota prot.n.57754 del 01/04/2019 da parte della Direzione Pianificazione Generale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica del Comune di Roma Capitale; parere di non compatibilità urbanistica confermato con successiva nota prot.n.117584 del 09/07/2019;
- Parere di massima favorevole con prescrizioni, vincolando il parere definitivo al recepimento degli elaborati richiesti, da parte della Società ACEA ATO 2 S.p.A., pervenuto con nota prot.n.587336/P del 30/10/2019, acquisita al prot.n.879894 del 04/11/2019; tale parere non costituisce nulla osta per l'allaccio in fogna, certificazione che andrà richiesta ad Acea Ato 2;
- Parere "dissenso motivato" della Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV – Servizi 2 e 3, con nota prot.n.167084 del 08/11/2019, acquisita al prot.n.900241 del 08/11/2019; e successiva integrazione parere – dissenso motivato con prot.n.CMRC-2019-171212 del 15/11/2019, da parte Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" della Città Metropolitana di Roma Capitale, acquisito al prot.n.922337 del 15/11/2019;
- Parere contrario del Comune di Roma Capitale - Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole del Dipartimento Tutela Ambientale con nota prot.n.QL88006 del 08/11/2019, acquisita al prot.n.905706 del 11/11/2019;
- Parere negativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma, pervenuto con nota prot.n.SS-ABAP-RM40400 del 13/11/2019, acquisito al prot.n.917783 del 14/11/2019;

- Parere non favorevole della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana acquisito con prot.n. 920888 del 14/11/2019;
- Parere contrario del Rappresentante Unico Regionale (RUR), Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, anticipato nel verbale della seconda ed ultima seduta della conferenza del 08/11/2019, prot.n.936237 del 20/11/2019;

STIMA DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Dalle ultime integrazioni si evince che, ad oggi, non è stata ottemperata la richiesta di approfondimento relativamente alle legittimità degli immobili esistenti ed alla conformità urbanistica dell'area in esame, non avendo il proponente fornito la documentazione necessaria, nonché gli elementi utili ed indispensabili per valutare ed accertare la procedibilità e la completezza dell'istruttoria; le integrazioni documentali e le modifiche rappresentate nel progetto proposto riguardano soltanto alcuni aspetti per i quali erano state rappresentate varie criticità ambientali da parte delle Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento, ed attualmente si rappresenta che i motivi ostativi rilevati sono:

1. prima criticità da evidenziare è l'attuale carenza di documentazione comunale in atti amministrativi (Attestazione usi civici e Verifica della legittimità delle preesistenze con riscontro con la C.E. in sanatoria n.225463 del 5/4/2000 e con la successiva D.I.A. prot.n.105627 del 05/08/2014), efficace per verificare la legittimità urbanistica ed edilizia di cui al punto j) del § 6.3 e 6.4 della D.G.R.132/2018, nonché per verificare la legittimità e conformità paesaggistica data la presenza di vincolo per la presenza di bene archeologico censito, nonché per la presenza o meno degli usi civici;
2. l'impianto in esame viene qualificato come "attività insalubre". Difatti, nella Tav. 4 del 14/01/2019, nel raggio di 200 m dall'impianto è presente un centro abitato a dispetto di quanto indicato dall'art.94 del Regolamento di igiene del Comune di Roma che testualmente recita "la distanza dalla città e dai centri abitati di manifatture, fabbriche o depositi insalubri che, a norma di legge, siano classificati di prima classe non potrà essere minore di 200 m". E' il Testo Unico Leggi Sanitarie (R.D. 27 luglio 1934 n° 1265), ancora oggi in vigore, a prevedere che le attività di "deposito e demolizione di autoveicoli ed altre apparecchiature elettromeccaniche e loro parti fuori uso (e recupero materiali)" sono industrie insalubri di prima classe e, pertanto, devono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni, salvo espressa deroga motivata del Sindaco, il quale è "titolare di un'ampia potestà di valutazione della tollerabilità o meno delle lavorazioni provenienti dalle industrie classificate insalubri, ... e l'esercizio di tale potestà può avvenire in qualsiasi tempo..." (CFR.: nota del Comune di Roma prot.n.QL63600 del 12/08/2019); a tal riguardo, ad oggi, non risulta né deroga motivata espressa dal Sindaco né parere favorevole dell'ASL di competenza;
3. pur dichiarando il proponente che il progetto in esame interessa soltanto una quota di laboratorio artigiano pari a mq 178,51, si rappresenta che nello stesso tempo il progettista nella Relazione paesaggistica (integrata in data 30/09/2019) indica che il progetto include anche che "*Il piazzale subirà intervento di manutenzione rendendolo impermeabile*"; pertanto, configurandosi come luogo di deposito e di parcheggio dell'attività principale, l'area antistante è afferente e direttamente connessa alla stessa attività dell'autodemolitore, come tra l'altro rappresentato negli elaborati grafici progettuali in atti; quindi, includendo tale superficie, si andrà oltre la soglia dei 3.000 mq per i quali è obbligatorio acquisire il nulla osta dei VV.FF. per le attività di autodemolitori, ai sensi dell'allegato I di cui all'art. 2, co.2, del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011;
4. criticità tecnico progettuali varie sull'impianto di autodemolizione rappresentate dal Comune di Roma Capitale proprio sulla tipologia di impianto (vedi nota prot.n.QL63600 del 12/08/2019 e successiva nota prot.n.QL88006 del 08/11/2019).

CONCLUSIONI

PRESO ATTO dei verbali e delle conclusioni della conferenza di servizi tenutasi nelle date del 02/08/2019 prima seduta, 08/11/2019 seconda ed ultima seduta;

VALUTATO che le componenti ambientali maggiormente interessate da impatti legati alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento sono le seguenti:

- paesaggio e patrimonio culturale;
- atmosfera;
- ambiente idrico, suolo e sottosuolo e acque sotterranee;
- salute pubblica;
- rifiuti;

- traffico veicolare;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati in relazione alla proposta di realizzazione dell'opera in argomento;

PRESO ATTO del parere di non compatibilità urbanistica e di non legittimità delle preesistenze e di non conformità dello stato dei luoghi, trasmesso con nota prot.n.57754 del 01/04/2019 da parte della Direzione Pianificazione Generale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica del Comune di Roma Capitale (parere di non compatibilità urbanistica confermato con successiva nota prot.n.117584 del 09/07/2019);

PRESO ATTO del parere di massima favorevole con prescrizioni, vincolando il parere definitivo al recepimento degli elaborati richiesti, da parte della Società ACEA ATO 2 S.p.A., pervenuto con nota prot.n.587336/P del 30/10/2019, acquisita al prot.n.879894 del 04/11/2019 (tale parere non costituisce nulla osta per l'allaccio in fogna);

PRESO ATTO del parere - dissenso motivato della Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV – Servizi 2 e 3, con nota prot.n. CMRC-2019-167084 del 08/11/2019, acquisita al prot.n.900241 del 08/11/2019 (Cfr.: verbale della conferenza del 08/11/2019); e confermato da successiva integrazione parere – dissenso motivato con prot.n.CMRC-2019-171212 del 15/11/2019, da parte Dipartimento IV “Tutela e Valorizzazione Ambientale” della Città Metropolitana di Roma Capitale, acquisito al prot.n.922337 del 15/11/2019;

PRESO ATTO del parere contrario del Comune di Roma Capitale - Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole del Dipartimento Tutela Ambientale con nota prot.n.QL88006 del 08/11/2019, acquisita al prot.n.905706 del 11/11/2019;

PRESO ATTO del parere negativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma, pervenuto con nota prot.n.SS-ABAP-RM40400 del 13/11/2019, acquisito al prot.n.917783 del 14/11/2019;

PRESO ATTO del parere non favorevole della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana acquisito con protocollo n.920888 del 14/11/2019;

PRESO ATTO del parere contrario del Rappresentante Unico Regionale (RUR), Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, anticipato nel verbale della seconda ed ultima seduta della conferenza del 08/11/2019, prot.n.936237 del 20/11/2019;

CONSIDERATO che il progetto si fonda sui presupposti di non compatibilità con il P.R.G. vigente e con la vincolistica di P.T.P.R. relativa all'area di intervento;

CONSIDERATO che la **Conferenza di Servizi** ha riassunto come di seguito le posizioni delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti:

- Parere del Rappresentante Unico Regionale contrario;
- Parere del Rappresentante della Città Metropolitana di Roma Capitale contrario;
- Parere di V.I.A. contrario;
- Parere del Comune di Roma Capitale contrario;
- Parere negativo del Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali - Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma.

CONSIDERATO che i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.app.box.com/v/058-2018> e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, comprensivi delle integrazioni prodotte, disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.app.box.com/v/058-2018> e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VALUTATE le componenti ambientali maggiormente interessate da impatti legati alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in argomento;

CONSIDERATO che la modifica e l'aggiornamento progettuale non riscontrano esaurientemente le osservazioni e le criticità ambientali emerse durante le richieste documentali e d'integrazione, nonché i chiarimenti emersi anche nel corso delle due sedute di Conferenza dei Servizi, inerenti la criticità degli usi civici, le valutazioni circa la legittimità delle preesistenze, la conformità urbanistica e paesaggistica, l'ambito ambientale sensibile "individuazione delle aree di salvaguardia degli impianti di captazione dei Colli Albani: Acqua Vergine, Torre Angela, Finocchio, Pantano Borghese. Attuazione della D.G.R. 5817 del 14/12/1999" di cui alla D.G.R. Lazio n.537 del 02/11/2012 (B.U.R.L. 27/11/2012 n.67);

CONSIDERATO che gli aspetti ostativi sono tali da non poter essere superati, essendo presenti e vigenti vincoli paesaggistici consolidati e costituenti nel contempo fattori escludenti per la localizzazione del progetto in argomento, né varianti progettuali o modifiche tecniche potrebbero mutare l'esito istruttorio conclusivo del presente procedimento;

VALUTATE le interrelazioni tra il progetto proposto ed i fattori ambientali coinvolti ed in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in riferimento all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Per quanto sopra rappresentato

in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II, del D.lgs.152/2006 e s.m.i., si esprime pronuncia di compatibilità ambientale negativa per le motivazioni sopra considerate, sul progetto dell' "attività di autodemolitore" nel Comune di Roma, in località Via Sant'Alessio in Aspromonte, 111, presentato dalla Società proponente Green Service Car s.r.l. (di cui al Registro elenco progetti: 058/2018).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II, del D.lgs.152/06 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n.15 pagine inclusa la copertina.